



# Villa Mylius, ok al progetto Ecco l'Accademia del Gusto

*Via libera della Soprintendenza, il Comune approva il definitivo*

Villa Mylius, un nuovo tassello per la riqualificazione in Accademia del Gusto e della Musica. Dopo l'ultimo benestare, quello della Soprintendenza per le belle arti e il paesaggio arrivato nelle scorse settimane, il Comune ha proceduto alla determinazione dirigenziale (la numero 1173 del 15 luglio 2019 dell'Area X - Lavori Pubblici, Infrastrutture e Reti - pubblicata ieri sull'albo pretorio), che, di fatto, approva il progetto definitivo. «Si prosegue con il percorso di recupero di questa importante villa storica e della sua valorizzazione - afferma il sindaco Davide Galimberti - e, con questo nuovo passaggio, diamo una forte accelerata a un progetto che potrà dare nuovo slancio all'edificio, e all'intero parco, attraverso una destinazione d'uso di prestigio».

Via libera, dunque, al progetto che avrà una spesa complessiva di 6.450.600 euro, già a bilancio nell'annualità 2019; fondi che saranno messi a disposizione da Fondazione Cariplo

(un milione), dalla Fondazione Marchesi (500mila euro), da Regione Lombardia (3.225.000) e, per la parte restante, dal Comune. L'assessore ai lavori pubblici Andrea Civati ricapitola il progetto: «Secondo quello che è stato pattuito nel 2016 con la scorsa amministrazione, Villa Mylius avrà sale di formazione e dimostrazione per cuochi e sale per esposizioni fruibili al pubblico al piano terra, tra cui una mostra permanente dedicata alla cucina italiana e all'esperienza di Gualtiero Marchesi e una biblioteca enogastronomica di settore».

Il progetto di riqualificazione della futura "Casa del Gusto" prevede, in linea molto generale, una serie di interventi complessi, tra cui anche il consolidamento strutturale di solai e murature, l'adeguamento funzionale degli spazi interni, il risanamento o il rifacimento di intonaci interni ed esterni, il risanamento conservativo dei pavimenti, dei soffitti a cassette e delle decorazioni, un nuovo impianta-

to elettrico, di riscaldamento e di climatizzazione. Tutti questi interventi, nonché la distribuzione interna degli spazi, sono stati condiziati con la Soprintendenza che ha dato parere favorevole al progetto.

Si conclude con esito positivo, dunque, lo studio di fattibilità atto ad improntare un progetto credibile e sostenibile nei costi e che mantiene l'accordo di programma. «Infatti - continua Civati - un conto è un progetto preliminare, un conto è il definitivo che approfondisce tutti gli aspetti critici e che viene prima di quello esecutivo, che conterrà, a sua volta, tutti i dettagli per aprire i cantieri dell'opera. Non era così scontato, né banale, che si arrivasse a questo punto».

Il prossimo appuntamento è l'approvazione del progetto esecutivo e la pubblicazione del bando di gara, con la prospettiva che si possano avviare i lavori già nel 2020.

**Elisabetta Castellini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA